

L'Ente, pertanto, come riportato nelle successive pagine, ha dovuto ricorrere a professionisti esterni per assicurare il normale svolgimento degli essenziali compiti d'istituto.

Il costo del personale, che nel 1996 è stato di L. 94.905.641, si è incrementato nel 1997 portandosi a L. 104.571.574 (+9.665.933).

Ciò è dovuto all'aumento degli oneri per stipendi passati da 93.313.609 del 1996 al 104.179.183 del 1997.

Le partite di spesa per lavoro straordinario sono diminuite da 1.300.310 a 391.759.

E' stato recepito ed integralmente applicato, nella parte economica per il biennio 1996-1997, il contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato in data 6 luglio 1995 per il personale del parastato.

Incarichi professionali

Per far fronte ad elementari esigenze di funzionamento l'Ente ha dovuto far ricorso anche nel 1997 a professionisti esterni.

Privo di un ufficio di ragioneria, nonostante la previsione nell'organigramma della dotazione organica, ha dovuto rinnovare l'incarico ad un commercialista per curare la gestione dei servizi contabili e fiscali.

Il costo per l'anzidetta prestazione è ammontato a L. 40.055.400 e comprende il compenso professionale, i contributi previdenziali e l'IVA⁵.

Ha svolto analogamente compiti di istituto uno studio professionale cui è stato conferito mandato per 4 mesi per la gestione del personale con un costo mensile di 606.900 comprendenti contributi previdenziali e IVA⁶.

Di diversa natura gli altri incarichi.

E' stato conferito ad un avvocato mandato legale per la difesa degli interessi dell'Ente nella vertenza concernente l'immobile di via Sicilia in Roma⁷.

La spesa è stata di L. 12.138.000 comprendenti gli oneri accessori.

E' proseguita nel 1997 la messa in opera del progetto di ristrutturazione e arredamento dei locali di via Vicenza n. 52 (Roma) e, pertanto, si sono dovute liquidare le competenze al professionista incaricato del progetto dei lavori.

Le spese sono ammontate a L. 28.930.417 oneri accessori inclusi⁸.

Si è poi ritenuto di avvalersi della consulenza di un professionista esperto ed accreditato per la revisione e stima delle opere d'arte.⁹

Per la prestazione sono stati impegnati 4.000.000 lordi (comprendenti gli oneri accessori).

⁵ Delibera n. 14 del 7.7.1997.

⁶ Determinazione presidenziale n. 2 del 21.4.1997 approvata con delibera n. 9 del 16.6.1997.

⁷ Determinazione presidenziale n. 2 del 21.4.97 approvata con delibera n. 9 del 16.6.1997

⁸ Delibera n. 18 del 23.10.1997 e determinazione urgente del Presidente n. 8 del 3 novembre 1997.

⁹ Determinazione del Presidente n. 5 del 26.7.1997.

4. Attività istituzionali

Il 1997 è risultato del tutto negativo per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi statutari. Dalla lettura dei compiti istituzionali raffrontati con le iniziative intraprese nell'interesse degli iscritti emerge - con chiarezza - che l'Ente è in grado di operare con una certa continuità solo sul regime delle iscrizioni e sull'assistenza (art. 2 lett. b Statuto).

Lo "status" di iscritto previsto dall'art. 3 dello Statuto è "condicio sine qua non" per ottenere i benefici statutari.

La norma prevede un preciso "iter" per acquisire tale "status"; sulla domanda di iscrizione delibera il Comitato esecutivo, a seguito del parere espresso dalla competente Commissione tecnica. Entrambi debbono vagliare l'attendibilità della documentazione allegata alla domanda circa la professionalità del richiedente (art. 4 dello Statuto).

Gli iscritti non possono fruire delle prestazioni dell'Ente ove non siano in regola con il pagamento dei contributi annuali (art. 8).

Nel 1997 il Comitato ha determinato:

n° 26 nuove iscrizioni

n° 26 regolarizzazioni di posizioni morose

L'incremento degli iscritti è molto contenuto e ciò sia perchè l'Ente è quasi del tutto sconosciuto alle categorie artistiche e sia perchè non è in grado di offrir loro prestazioni appaganti.

L'organo vigilante (Ministero del lavoro) in sede di esame del bilancio preventivo (nota 1/4PS/306/4 del 27.3.1997) ha invitato l'Ente ad adottare ogni idonea iniziativa allo scopo di incrementare sensibilmente il numero degli iscritti, considerato il modesto importo previsto per le entrate di quote e contributi associativi. Per quanto riguarda l'assistenza (assegni contributivi, provvidenze economiche e premi di operosità), essa viene fornita a singoli o a gruppi di iscritti.

Si tratta di agevolazioni, regolate con decreto del Ministro del lavoro del 25 febbraio 1991, finalizzate allo scopo di elidere situazioni di disagio o di impedimento conseguente ad eventi di eccezionale gravità che abbiano colpito gli iscritti oppure elargite come premi alla carriera. Anche in questo caso è previsto il parere delle Commissioni tecniche e la decisione del Comitato esecutivo (che ha competenza esclusiva).

Nel 1997 sono state spese per tali prestazioni:

19.800.986	per assegni contributivi
10.000.000	per sussidi personali
7.000.000	per premi di operosità ¹⁰

¹⁰ Gli assegni contributivi vengono erogati per agevolare gli iscritti nella formazione professionale sotto forma di contributi a spese per viaggi di studio e di perfezionamento, le provvidenze economiche vengono concesse per venire incontro ad eventi di eccezionale gravità che abbiano colpito gli iscritti e che abbiano comportato spese di particolare entità, mentre i premi di operosità rappresentano riconoscimento per l'attività artistica svolta ("alla carriera").

I criteri di assegnazione sono stabiliti con regolamento approvato con decreto del Ministro del Lavoro del 25.2.1991.

Stasi pressocchè totale invece nel settore più significativo e qualificante, quello promozionale (rilancio culturale ed artistico delle categorie protette).

Per quanto riguarda le attività concluse nel 1997 è da menzionare unicamente l'iniziativa editoriale¹¹ per la realizzazione di un'antologia intitolata "Post modernità ed oltre. Testi e figure degli anni '90" che raccoglie in 2 volumi i testi poetici e letterari di autori iscritti. Un volume è stato destinato alla poesia e l'altro alla prosa. Per la stampa in 1500 copie è stato sostenuto un onere complessivo di 100 milioni¹².

Le iniziative programmate, ma non realizzate nel 1997, sono appresso indicate.

La Commissione tecnica autori drammatici ha proposto l'istituzione di un Premio intestato alla memoria di Giovanni Calendoli di L. 30.000.000¹³, la Commissione musicisti¹⁴ ha progettato una celebrazione di Gaetano Donizzetti in occasione del bicentenario della nascita, articolate in 5 manifestazioni concerto.

La Commissione tecnica scrittori¹⁵ ha programmato tre manifestazioni artistiche interdisciplinari dai titoli, "la Natura", "l'Avanguardia" e "la Rossa." Il Consiglio di amministrazione ne ha approvato il progetto con impegno di spesa di 100 milioni¹⁶.

¹¹ Determinazione commissariale n. 13 del 18 febbraio 1996.

¹² Delibera n. 7 del 24 marzo 1997.

¹³ Verbale del 12 marzo 1997.

¹⁴ Verbale del 15 gennaio 1997.

¹⁵ Seduta del 31 gennaio 1997.

¹⁶ Delibera n. 6 del 24 marzo 1997.

5. Bilanci di previsione e conti consuntivi

Per quanto attiene alle procedure concernenti gli obblighi di natura contabile, l'Ente è tenuto a conformarsi alla normativa prevista dal D.P.R. n. 696/79, concernente il regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese per l'amministrazione degli enti pubblici non economici.

Ciò premesso, si precisa che il bilancio di previsione 1998 è stato adottato con delibera del Consiglio di amministrazione entro il previsto termine ed è stato inviato al Ministero del Lavoro, alla Ragioneria generale dello Stato insieme con le prescritte relazioni amministrative e dei revisori dei conti entro i previsti 10 giorni dall'approvazione.

Il consuntivo 1997 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 luglio 1998, oltre il termine prescritto del 30 aprile, ed è stato inviato al Ministero del Lavoro e alla Ragioneria generale dello Stato.

Il conto consuntivo risulta approvato dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - in data 9 ottobre 1998.

Ha osservato il Ministero vigilante che la certezza delle entrate gestite dall'Ente, costituite in massima parte da contributi pubblici previsti da disposizioni legislative, consentirebbe di programmare l'attività per il raggiungimento degli scopi istituzionali.

In contrario, dai dati previsionali complessivi, si constatano scostamenti sia per quanto riguarda le entrate che le spese.

Nel bilancio erano state ipotizzate entrate per L. 1.123.800.000 e spese per L. 1.447.350.000; i dati consuntivi mentre hanno contemplato entrate di poco superiori a L. 1.308.196.954 (+184.396.954), hanno invece registrato spese di gran lunga inferiori [L. 787.267.208 (-660.082.790)].

Il fenomeno, visto nella sua sostanza, è espressione di una ridotta capacità funzionale e di darsi obiettivi.

Le maggiori entrate sono correlate soprattutto dalla più elevata quota del provento dei diritti di ingresso dei musei e nelle gallerie, quota erogata dal Ministero dei beni culturali ed ambientali ai sensi dell'art. 3 del decreto leg.vo luogot.le 12 ottobre 1945 n. 781, passato dai previsti 750 milioni a ben 921.405.000 (+171.405.000).

L'andamento delle spese indica un notevole scostamento per quanto riguarda le spese per prestazioni istituzionali previsti con uno scarto in meno di ben 563.260.018.

In dettaglio, l'esame delle singole poste fa constatare che, pur avendo l'Ente previsto la spesa di 200 milioni per "organizzare e patrocinare manifestazioni artistiche, musicali e letterarie", non è stato attivato alcun procedimento di spesa, mentre dei 100 milioni previsti in bilancio per "manifestazioni artistiche interdisciplinari" sono state impegnate soltanto L. 49.617.400.

Persino alcune previsioni relative alle spese per attività routinarie sono state disattese. A fronte dei 40 milioni previsti per le "provvidenze economiche straordinarie" sono stati impegnati solo 10 milioni, mentre a fronte dei 150 milioni previsti per i premi di operosità sono state attivate procedure per soli 7 milioni.

6. I risultati finanziari della gestione

Il prospetto di seguito riportato espone i risultati finanziari complessivi del 1997 raffrontati con quelli dell'anno precedente 1996.

RISULTATI FINANZIARI DELLA GESTIONE

TITOLO		1996	1997
	<u>ENTRATE</u>		
I e II	ENTRATE CORRENTI	920.283.297	1.206.580.185
IV	ENTRATE IN C/CAPITALE		
VII	PARTITE DI GIRO	78.422.478	101.616.769
	TOTALE GENERALE ENTRATE	998.705.775	1.308.196.954
	<u>USCITE</u>		
I	SPESE CORRENTI	587.983.656	658.545.089
II e III	SPESE IN C/CAPITALE	6.279.600	27.085.350
IV	PARTITE DI GIRO	78.422.478	101.616.769
	TOTALE GENERALE USCITE	672.640.734	787.267.208
	AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA	326.065.041	520.929.746

7. Il rendiconto finanziario

I prospetti di seguito riportati espongono i dati delle singole voci di entrata e di uscita del 1997, raffrontate con quelle dell'anno precedente.

Entrate

(in milioni di lire)

	1996	1997	Δ%
ENTRATE			
Entrate correnti			
<u>Aliquote contr.ve a carico dei datori di lav. c/o degli iscritti</u>			
- Quote e contributi associativi	14,2	15,5	9,2
<u>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</u>			
<u>Trasferimenti da parte dello Stato:</u>			
- Quota del provento dei diritti di ingresso nei musei, nelle gallerie ecc. erogato dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali (art. 3 D.L.L. 12/10/1945 n. 781)	650,0	921,4	41,8
- Contributo della Presidenza del Consiglio a favore degli scrittori, autori drammatici e musicisti (artt. 175 e 176 legge 22/4/1941 n. 633).	120,0	120,0	0,0
<u>Trasferimenti da parte delle Regioni:</u>			
- Quote del 5% del provento dei diritti di ingresso ai musei, gallerie, zone archeologiche della Sicilia erogata dalla regione Sicilia	25,0	30,0	20,0
<u>Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico</u>	87,1	93,6	7,5
<u>Altre entrate</u>			
<u>Redditi e proventi patrimoniali</u>	21,8	10,8	-50,5
<u>Poste correttive e compensative di spese correnti</u>	1,3	1,8	38,5
<u>Entrate non classificabili in altre voci</u>	0,6	13,4	2.133,3
TOTALE ENTRATE CORRENTI	920,3	1.206,6	31,1
ENTRATE PER AL.NE DI BENI PATR.LI E RISC.NE CRED.			
<u>Realizzo di valori mobiliari</u>			
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	---	---	---
PARTITE DI GIRO	78,4	101,6	29,6
TOTALE GENERALE ENTRATE	998,7	1.308,2	31,0
Disavanzo finanziario di competenza	---	---	---
TOTALE A PAREGGIO	998,7	1308,2	

Spese	(in milioni di lire)		
	1996	1997	Δ%
<u>SPESE</u>			
<u>Spese correnti</u>			
<u>Spese per gli organi dell'Ente</u>	111,4	133,1	19,5
<u>Oneri per il personale in attività di servizio</u>	146,0	152,3	4,3
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	162,0	185,4	14,4
Spese per prestazioni istituzionali	154,8	186,7	20,6
Oneri finanziari	0,2	0,3	50,0
Oneri tributari	13,3	0,8	-94,0
TOTALE SPESE CORRENTI	587,9	658,6	12,0
<u>Spese in c/capitale</u>			
Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	0	27,1	
<u>Acquisizione di immobilizzazioni tecniche:</u>			
- acquisti di impianti, di attrezzature e macchinari	5,5	0	-100,0
- acquisto di mobili e macchinari per ufficio	0,8	0	-100,0
<u>Partecipazione ed acquisti di valori mobiliari:</u>			
- acquisti titoli emessi o garantiti dallo Stato	0	0	
- indennità di anzietà e similari a pers.le cessato dal servizio	0	0	
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	6,2	27,1	330,2
PARTITE DI GIRO	78,4	101,6	29,6
TOTALE GENERALE SPESE	672,6	787,3	17,1
Avanzo finanziario di competenza	326,1	520,9	
TOTALE A PAREGGIO	998,7	1308,2	

Dai riportati prospetti si evidenziano le voci più significative delle entrate e spese.

Entrate correnti

I contributi a carico degli iscritti ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sono cresciuti nel 1997 rispetto al 1996 passando da 14,2 a 15,5 milioni; l'apporto di questa voce comunque è del tutto irrilevante rispetto al totale generale delle entrate.

La più cospicua fonte di entrata per l'Ente è quella costituita dai proventi dei diritti di ingresso nei musei, nelle gallerie, nei monumenti e negli scavi archeologici erogati dal Ministero dei Beni e attività culturali ex art. 3 del D.L. 12 ottobre 1945 n. 781.

Nel 1997 sono risultate entrate a tale titolo per L. 921.405.000, che superano di gran lunga quanto preventivato (750 milioni) e quanto percepito nel 1996 (650 milioni).

Un'altra parte di entrata è prevista dagli artt. 175 e 176 della legge 22 aprile 1941 n. 633 e consiste in un contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri ammontante, come nel 1996, a 120 milioni di lire.

E' inoltre previsto un trasferimento di fondi quale quota percentuale del provento di diritti di ingresso ai musei e zone archeologiche della Sicilia a carico della Regione. La quota introitata nel 1997 è di 30 milioni, superiore a quella del 1996 (25 milioni).

Per quanto riguarda gli altri trasferimenti previsti in bilancio da parte di altri enti pubblici, la quota del 2% erogata ai sensi della legge 717/49 ha prodotto l'entrata di L. 90.069.718 (contro gli 80 milioni previsti), mentre i proventi ex art. 2 legge 22.5.1993 n. 159 hanno consentito un'entrata di 2.000.000 in luogo degli otto previsti.

Nel 1996 per la prima voce sono state accertate L. 77.889.680, per la seconda L. 7.800.000.

E' pervenuta a conclusione la questione dell'incameramento da parte dell'Ente di L. 13.051.223 versate dal 1972 al 1992 da un'iscritta in eccedenza rispetto alla quota prescritta; il Consiglio di amministrazione, previo parere di un legale, ha ritenuto di poter acquisire dette somme ed ha iscritto il relativo importo al capitolo rubricato "entrate eventuali".

La voce "entrate eventuali" ha accertato L. 13,4 milioni contro lo 0,6 del 1996.

I redditi e proventi patrimoniali, infine, previsti in 25 milioni circa (20 per affitto di immobili e 5 per interessi su conti correnti) sono stati accertati per L.10.843.043 (10 milioni per affitto di immobili e 843.043 per interessi).

Nel 1996 sulle stesse partite erano state determinate entrate rispettivamente per L. 20 milioni e 1.846.185 per interessi.

La voce "affitti" è alimentata dai dividendi percepiti dall'Ente in relazione ai risultati di gestione del complesso immobiliare di Via Sicilia. Nel 1997, a seguito di maggior spese conseguenti a lavori di ristrutturazione (riparazione delle facciate), gli introiti derivanti dalle locazioni a terzi degli immobili, sono risultati dimezzati rispetto all'anno precedente.

La diminuzione della voce "interessi" è stata invece causata dalla riduzione del loro tasso disposto dalla Banca di Roma presso cui l'Ente ha aperto un conto corrente fruttifero utilizzato per le ordinarie transazioni (spese per acquisto materiali di consumo, per il personale). Inoltre, nel 1997, l'Ente ha effettuato passaggi di minor importo dal conto infruttifero presso il Tesoro a quello presso la Banca Convenzionata.

Spese

a) correnti

Le spese per gli organi dell'Ente sono cresciute passando da L. 111,4 del 1996 a L. 133,1 del 1997 (+19,5%).

La differenza è dovuta al fatto che solo nel 1997 gli organi istituzionali hanno operato per tutto l'anno. Nel 1996, invece, per la gestione commissariale durata fino al marzo, essi sono stati in carica per un periodo minore e perciò a minori costi.

Gli oneri per il personale in attività di servizio hanno avuto una variazione in più del 4,3% ammontando a L. 152,3 milioni del 1997 contro i 146,0 dell'anno precedente.

Diversamente in termine di costo unitario medio. Infatti, nel 1996 per 39 mensilità erogate¹⁷ è stata sostenuta una spesa annuale di L. 146,0 milioni e unitaria media mensile di 3,74 milioni; mentre nel 1997 per 39 mensilità¹⁸ erogate è stata sostenuta una spesa annuale di L. 152,3 milioni e unitaria media mensile di L. 3,91 milioni (+4,5%).

Per quanto riguarda le spese per l'acquisto dei beni di consumo e servizi da L. 162,0 milioni del 1996 si è giunti alle L. 185,4 del 1997 (+14,4%).

Le spese istituzionali sono incrementate da L. 154,8 a L. 186,7 milioni con una variazione in più del 20,6%.

Ciò è dovuto al fatto che si è finalmente conclusa l'iniziativa varata in precedenza rivolta alla stampa di un'antologia post-moderna e per la quale sono stati pagati nel 1997 L. 100 milioni.

¹⁷ Mensilità comprensive del rateo di tredicesima. Le mensilità sono 39 perchè una dipendente ha fruito di nove mesi di aspettativa senza assegni.

¹⁸ Mensilità comprensive del rateo di tredicesima.

E' da sottolineare come ancora una volta la gestione dell'Ente abbia mostrato una sproporzione fra spese di funzionamento (spese per organi dell'Ente, oneri per il personale e spese per acquisto di beni e servizi) ammontati a L. 470,8 milioni rispetto alle spese per prestazioni istituzionali L. 186,7 milioni.

b) spese in conto capitale

Dopo una prolungata inerzia l'Ente ha finalmente attivato le procedure finalizzate alla ristrutturazione dell'immobile di via Vicenza attingendo al capitolo "ricostruzione, ripristino e trasformazione di immobili" con impegno di L. 27.085.350.

8. Conto economico

Dal seguente prospetto emergono i dati del conto economico.

(in milioni di lire)

	1997		1997
PARTE PRIMA		PARTE PRIMA	
ENTRATE CORRENTI	1.206,6	SPESE CORRENTI	658,6
TOTALE PARTE PRIMA	1.206,6	TOTALE PARTE PRIMA	658,6
PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti fin.ri		PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti fin.ri	
Variazioni patrimoniali straordinarie:		a) Ammortamenti e deperimenti	
- Sopravvenienze attive	372,8	b) Quota dell'esercizio per adeg.to fondo indennità anz.tà al personale (quota T.F.R.)	5,7
- Insussistenze passive	2,7	c) Variazioni patrimoniali straordin.: - Sopravvenienze passive	5,2
		- Insussistenze attive	0,2
TOTALE PARTE SECONDA	375,5	TOTALE PARTE SECONDA	11,2
TOTALE GENERALE	1.582,1	TOTALE GENERALE	669,8
Disavanzo economico	---	Avanzo economico	912,4
TOTALE A PAREGGIO	1.582,1	TOTALE A PAREGGIO	1.582,1

Per quanto riguarda il conto economico sussiste un avanzo economico di 912,4 milioni, maggiore di quello riscontrato nell'anno precedente (590,9 milioni).

L'incremento è stato determinato da maggiori entrate correnti (+286,3 milioni rispetto al 1996), e da sopravvenienze attive, per riaccertamento di residui attivi. Si sono riscontrate inoltre delle insussistenze passive per cancellazioni di residui passivi.

9. La situazione patrimoniale

Nel prospetto seguente è esposta la situazione patrimoniale a fine 1997, raffrontata a quella iniziale:

(in milioni di lire)

	1996	1997		1996	1997
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
- Disponibilità liquide (Tesoreria unica)	3.050,3	2.623,2	- Residui passivi	160,5	90,8
- Residui attivi	1.215,6	2.465,5	- Debiti bancari e finanziari		---
- Crediti bancari e finanziari	0,5	0,5	- Fondi di accantonamento vari	73,2	79,2
- Investimenti mobiliari		---	- Fondi di ammortamento vari	96,2	96,1
- Immobili	310,9	337,9			
- Immobilizzazioni tecniche (1)	520,6	519,3			
TOTALE ATTIVITA'	5.097,9	5.946,4	TOTALE PASSIVITA'	329,9	266,1
			Patrimonio netto:		
			Avanzo economico esercizi precedenti	4.176,9	4.767,9
			Avanzo economico d'esercizio	590,9	912,4
				4.767,8	5.680,3

1) Nella voce immobilizzazioni tecniche sono comprese le opere d'arte

Il patrimonio netto ammonta a L. 5.680,3 milioni, maggiore di quello riscontrato nell'anno precedente pari a 4.767,8; l'incremento patrimoniale è di L. 912,5.

Esaminando le singole voci, si osserva che quella indicata "disponibilità liquide" è diminuita rispetto al 1996 passando da 3.053,3 a 2.623,2 invertendo la tendenza riscontrata in precedenza.

Per quanto riguarda gli immobili si è passati dal valore di L. 310,9 milioni a 337,9 milioni (+27 milioni) per effetto di interventi migliorativi decisi nell'anno.

Come già rilevato l'Ente dispone di un immobile sito in via Sansovino adibito a sede centrale delle proprie attività, e un altro immobile in via Vicenza n. 52.